

XLI Conferenza Scientifica Annuale AISRe, 2-4 settembre 2020

LA FORMAZIONE AI TEMPI DEL COVID-19

Il cambiamento come opportunità

Giovanna Filosa

Sintesi dell'intervento

- La pandemia e lo sviluppo sostenibile
 - I dati regionali sulla pandemia
 - Formazione e lockdown
- I meccanismi dell'apprendimento
 - I principi del costruttivismo
- I dati sulla formazione
 - I dati quantitativi: Istat, ForumPa
 - I dati qualitativi: uno studio di caso
- Conclusioni: una “restaurazione” da evitare
 - il ruolo della formazione e delle politiche regionali

La pandemia e lo sviluppo sostenibile

Interrogativi:

- La sfida del Covid 19 è davvero un'opportunità inattesa per un cambiamento reale dei nostri assetti produttivi, in direzione di uno sviluppo maggiormente sostenibile?
- Qual è il ruolo della formazione?
- Qual è il ruolo delle politiche regionali?

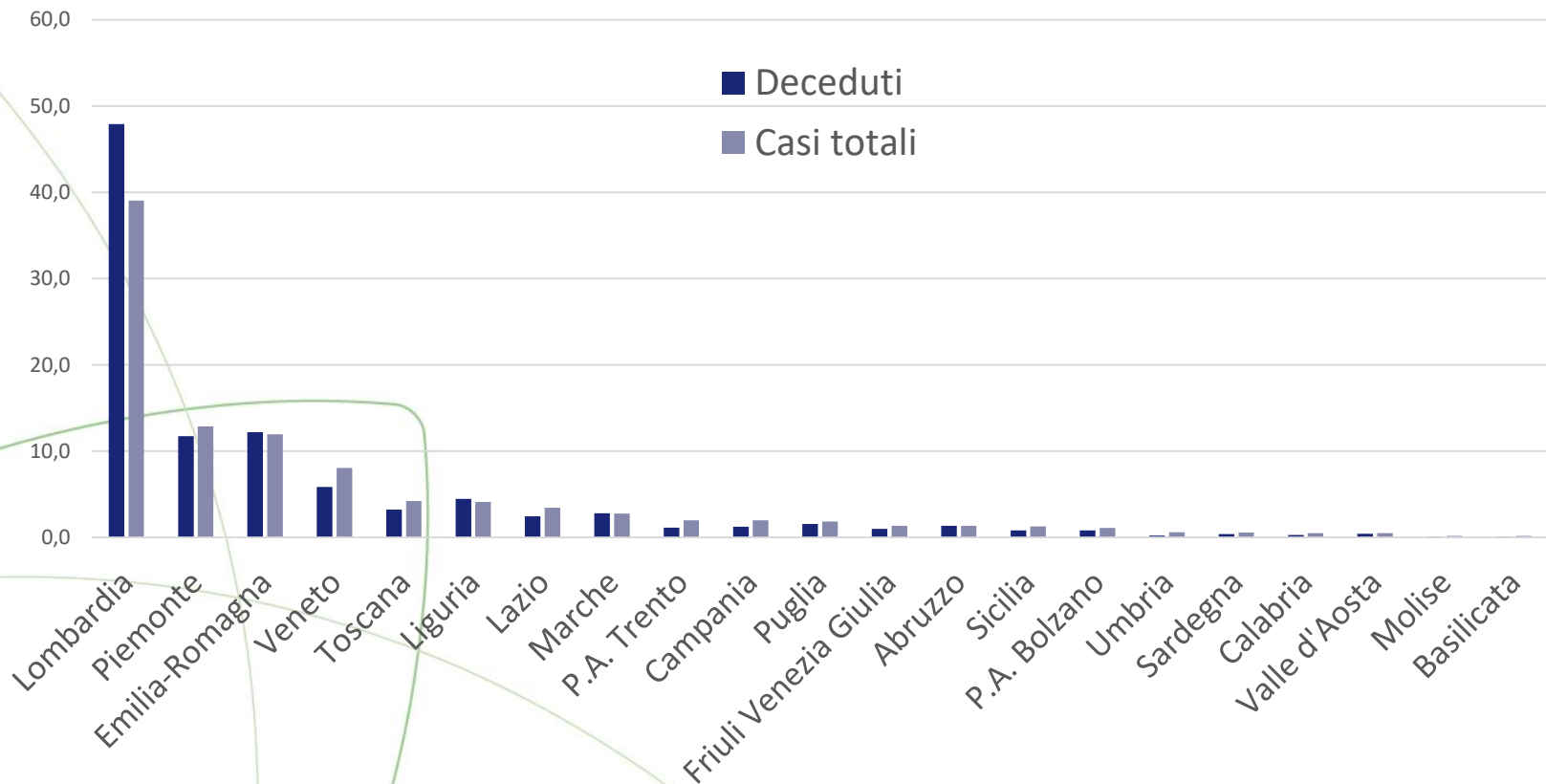
La pandemia e lo sviluppo sostenibile

Il lavoro agile e i 17 obiettivi delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile (SDGs Agenda 2030)



I dati regionali sulla pandemia

22 luglio 2020 - Aggiornamento casi Covid-19
Dati aggregati quotidiani Regioni/PPAA - Ministero della Salute - ISS

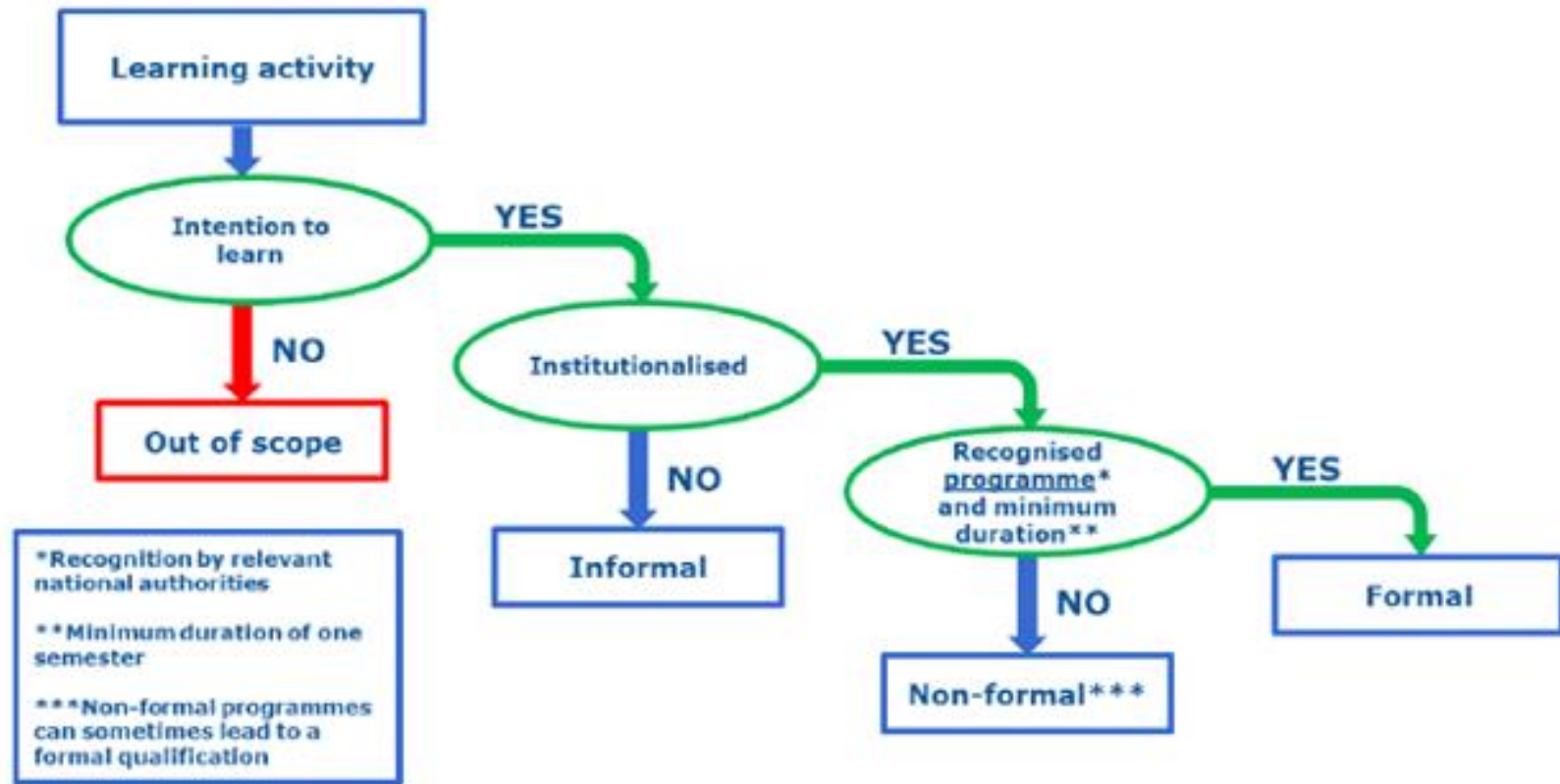


Formazione e lockdown

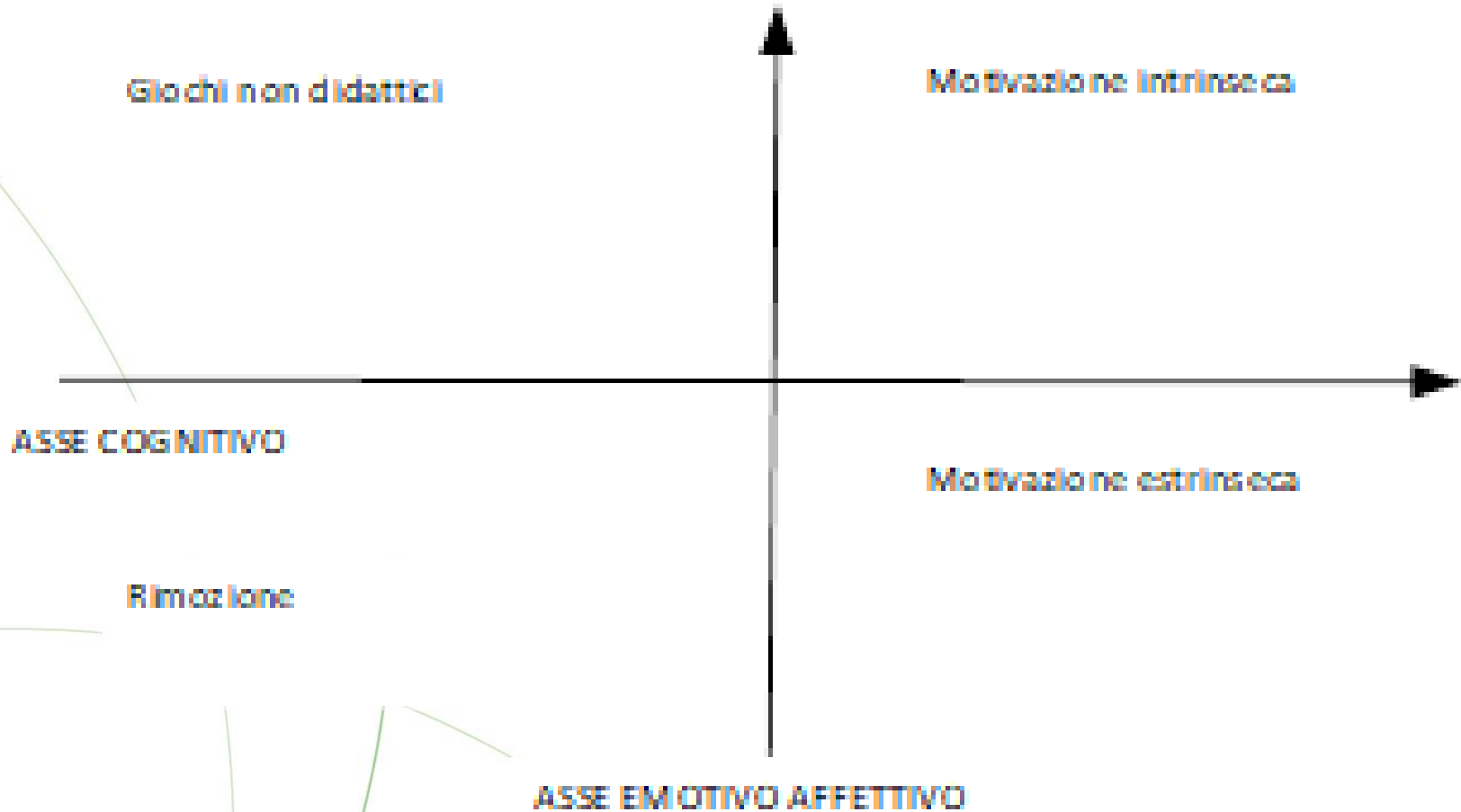
| Declinazioni del sapere | Tipo di competenze | Tipi di formazione | Oggetto prevalente della formazione | Strumenti prevalenti della formazione |
|---|-------------------------------|-------------------------------|--|--|
| Sapere | Conoscenze | Colmativa | Teorie | Testi |
| Saper fare | Capacità | Imitativa | Pratiche/ tecniche | Modelli/ laboratori |
| Saper essere | Atteggiamenti | Maturativa | Esperienze | Simulazioni |
|  | | | | |
| <i>Durante il lockdown:</i> | Competenze digitali | Per prove ed errori | Legislazione e Piattaforme | Webinar sincroni asincroni |

I meccanismi dell'apprendimento

Apprendimenti formali, non formali e informali (CLA Eurostat)

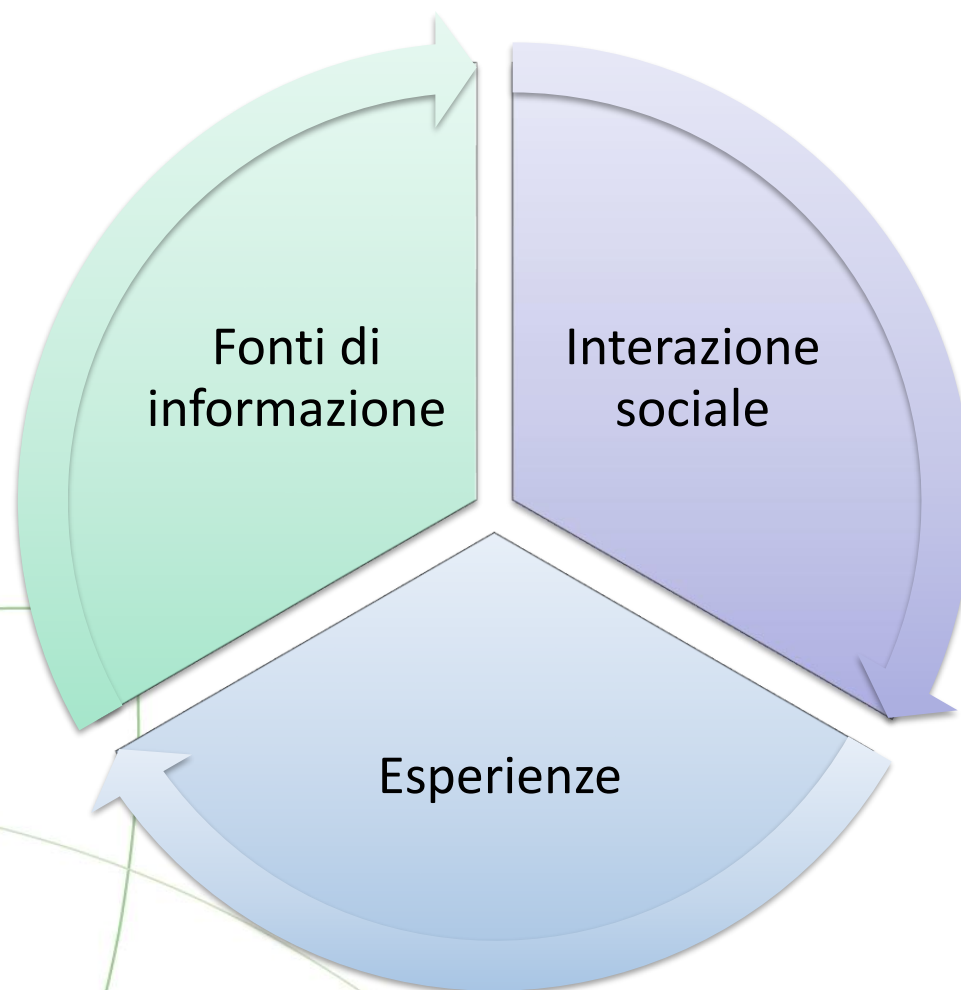


I meccanismi dell'apprendimento

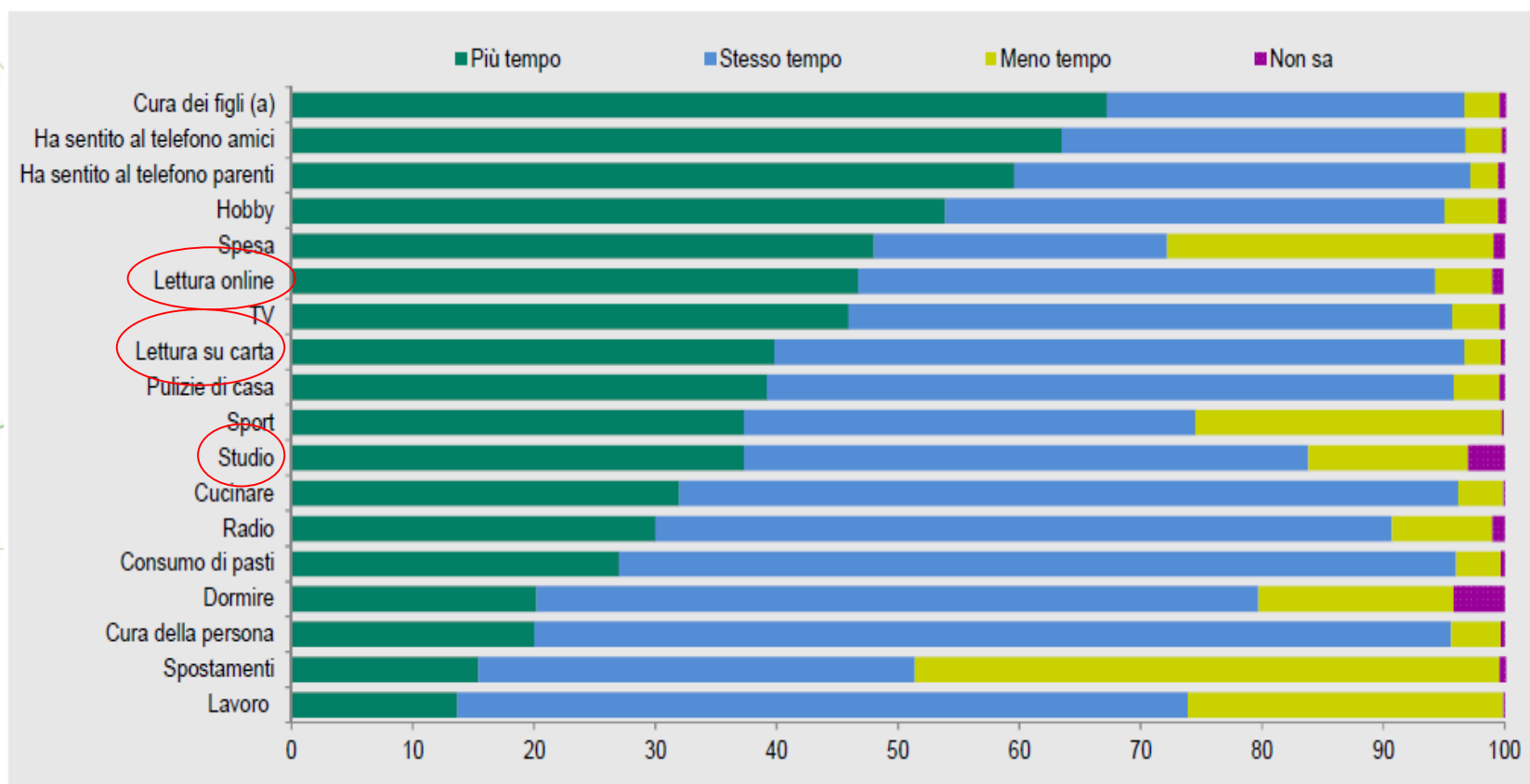


I principi del costruttivismo



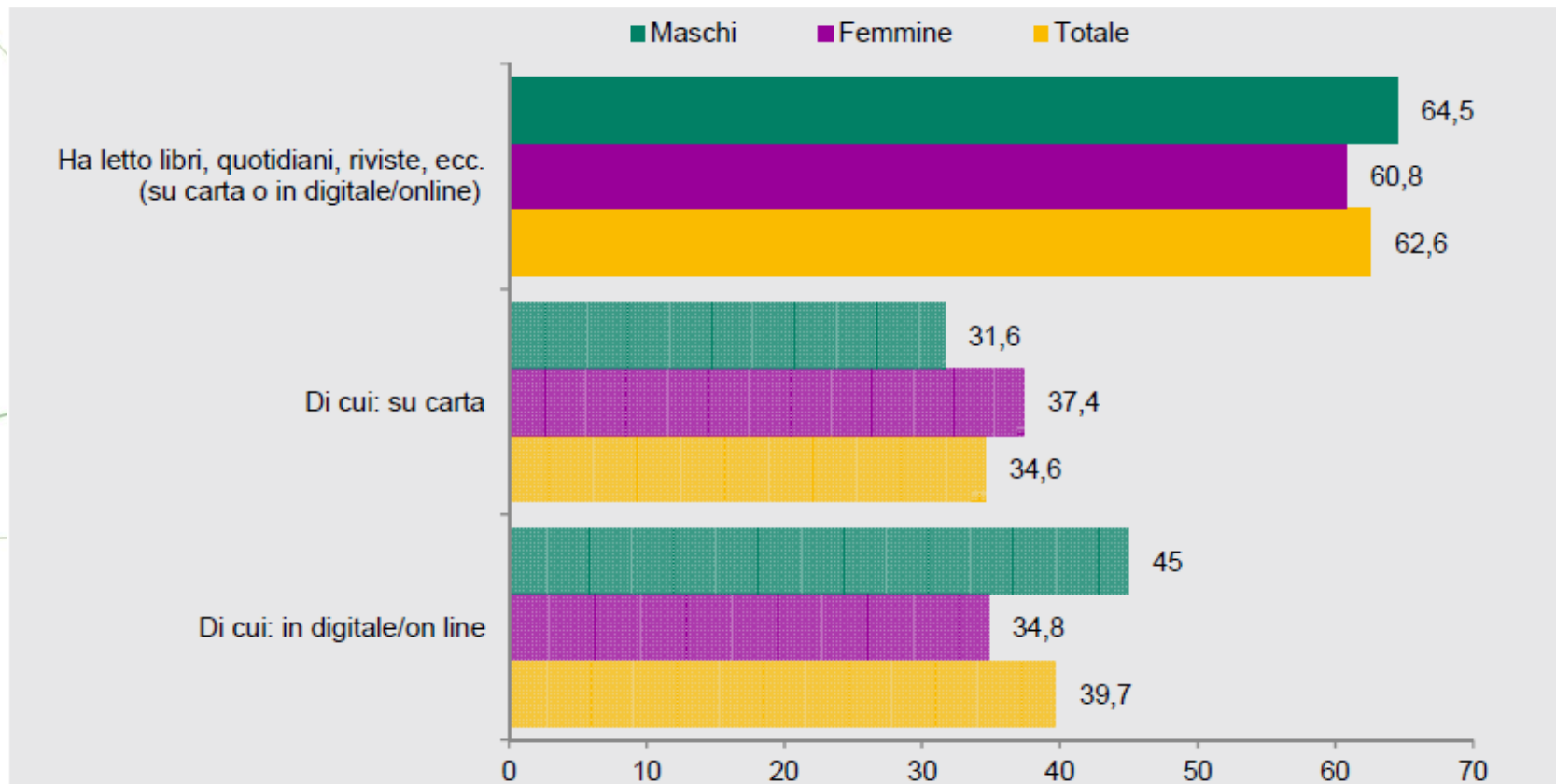


Dati quantitativi (Istat): Persone di 18 anni e più per tempo dedicato alle attività svolte in una giornata della Fase 1 rispetto a una giornata pre-Covid



I dati sulla formazione

Dati quantitativi (Istat): Persone di 18 anni e più che in una giornata della Fase 1 hanno letto libri, quotidiani, riviste o altro su carta o in digitale/on line



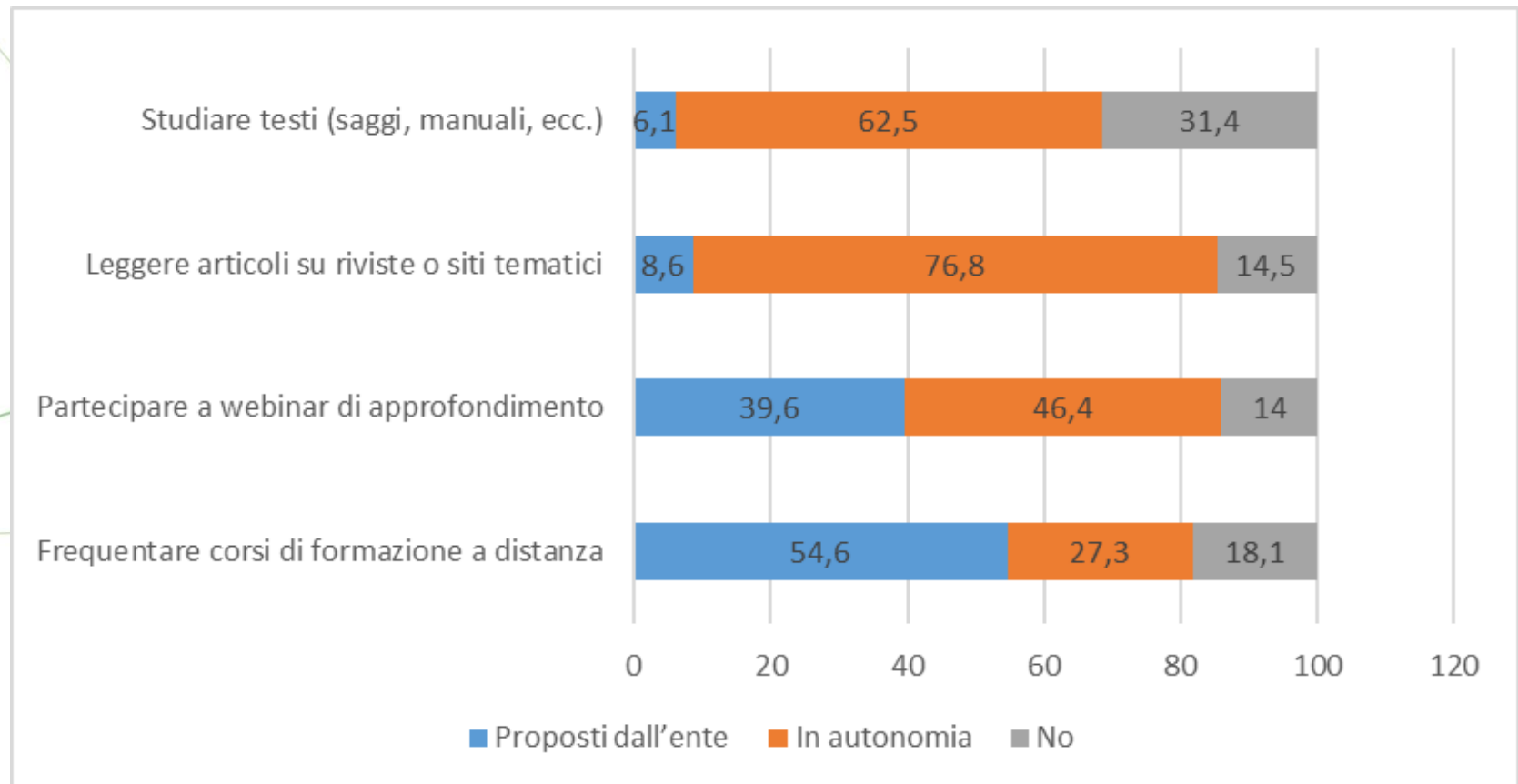
I dati sulla formazione

Dati quantitativi (ForumPa), sintesi dei principali risultati:

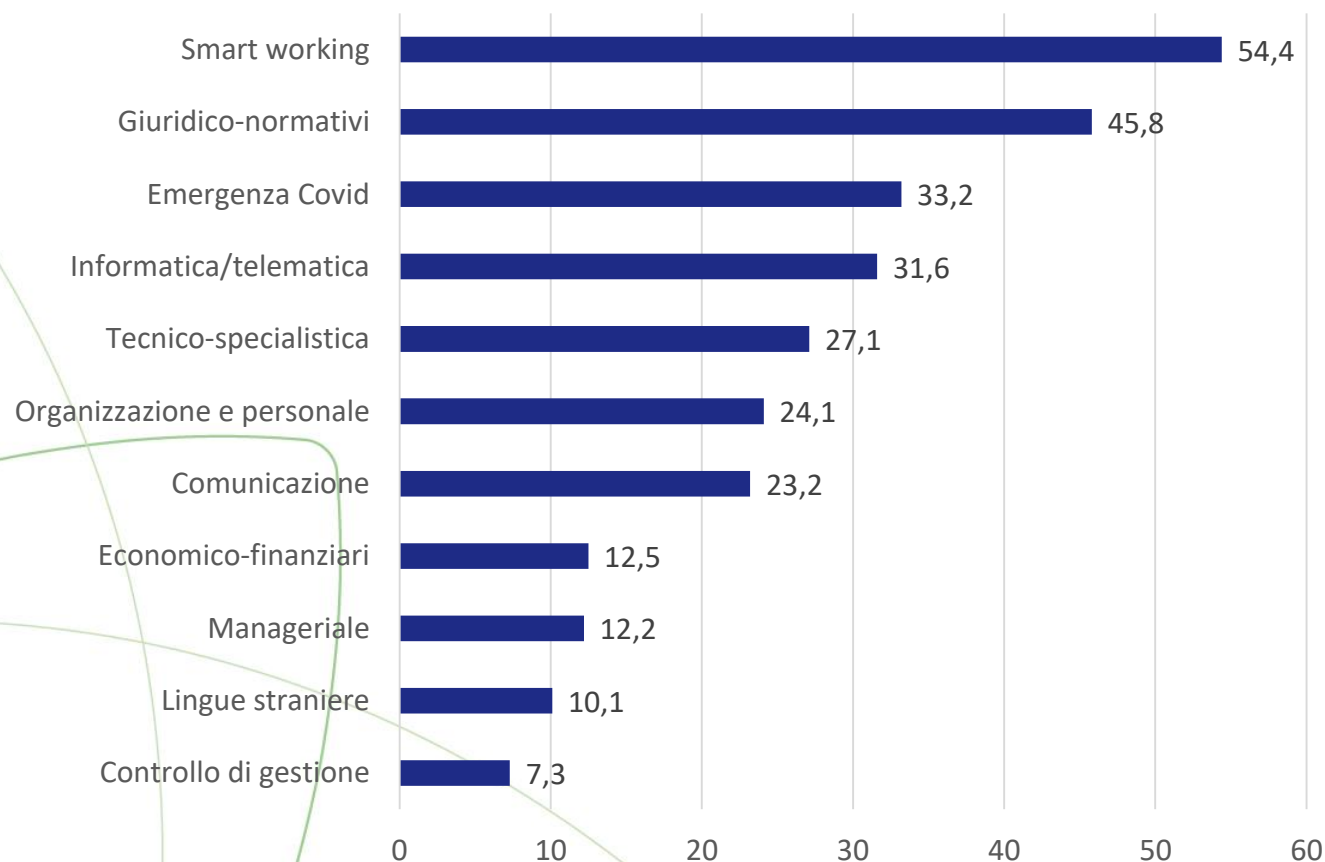
- L'indagine condotta tra il 17 aprile e il 15 maggio 2020;
- 5.200 soggetti, di cui l'81% dipendenti della PA, 59,2% nella fascia di età 50-65 anni, 44,4% lavora in funzioni locali, 92,3% in *telelavoro* nel periodo in esame;
- 98,8% delle amministrazioni ha introdotto forme di lavoro agile, nel 42,7% delle amministrazioni «smart working» obbligatorio per tutti;
- 73,8% dichiara di essere riuscito a svolgere *tutte* le proprie attività lavorative da remoto;
- 61,1% auspica che, una volta finita la fase dell'emergenza, prevalga una nuova cultura basata sulla flessibilità e sulla cooperazione all'interno degli enti, fra gli enti e nei rapporti con i cittadini e le imprese. Solo il 38,9% ritiene, in maniera più pessimistica, che, una volta ritornati alla normalità, nella Pubblica Amministrazione tornerà tutto come prima e prevarrà la cultura di resistenza al cambiamento
- solo il 14,2% dei rispondenti ha dichiarato di aver ricevuto una formazione specifica sul lavoro da remoto, mentre il 17,5% ha dichiarato di averla ricevuta solo parzialmente, e il 68,3% di non averla ricevuta affatto;
- il 31,6% dei dipendenti suggerisce una formazione specifica sull'uso delle tecnologie e degli strumenti di comunicazione;
- 375.000 visualizzazioni per gli approfondimenti FPA sul tema sw nella PA.

I dati sulla formazione

Dati quantitativi (ForumPa): «Per molti questo periodo ha rappresentato anche un'occasione per dedicare tempo alla formazione. Tu hai avuto modo di...» (val %)



Dati quantitativi (ForumPa): i contenuti della formazione (val %)



L'indagine qualitativa

Lavoro agile VS Telelavoro

| | Lavoro agile | VS | Telelavoro |
|---------------------|--|----|--|
| Vincolo di luogo | Nessuno | | Domiciliare o satellitare (coworking) |
| Orario di lavoro | Flessibile | | Garantita la presenza in una certa fascia oraria (obbligo fascia di reperibilità (2 h.)) |
| Strumenti di lavoro | Strumenti mobili e servizi Cloud | | Postazione fissa |
| Fondamenti | Basato su obiettivi, risultati e logiche di condivisione | | Basato su mansioni predefinite |

Ambiente
collaborativo

Fonte delle informazioni

Esperienze

I dati sulla formazione

- [344] È una prima pietra sulla quale edificare. Nella tragedia di queste ore cogliamo l'opportunità di ripartire più smart.
- [129] Questo è il futuro, e quale migliore occasione di provare lo smart working visto che dobbiamo stare a casa, in futuro sarà la normalità anche nella PA in Italia.
- [338] È tutta questione di abitudini. L'importante è iniziare. Peccato che è stato necessario un virus di questa portata. Ma almeno da questa triste storia ci rimarrà qualcosa di buono.
- [117] Sono convinta che questa è l'occasione per fare un salto di qualità nella PA.
- [001] Io direi di approfittare del momento per automonitorarci, per migliorare la costruzione dei nuovi processi lavorativi.
- [308] È veramente un'occasione unica potere lavorare per obiettivi e progetti, non per fare l'orario.
- [310] Smart non significa dunque solamente essere intelligente ma anche pronti, svegli, brillanti, reattivi: saper mostrare doti di adattamento, problem solving e rapido apprendimento.
- [322] Lo smart working è anche sostenibile dal punto di vista ambientale (meno spostamenti in auto) ed è molto stimolante.
- [325] Costituisce indubbiamente una occasione per massimizzare la reingegnerizzazione e la semplificazione dei processi nelle nostre amministrazioni.
- [253] Dopo il coronavirus si riprenderanno le vecchie abitudini di lavoro oppure sarà l'occasione per dare prosecuzione ad un processo di innovazione già avviato in senso smart?

Una restaurazione da evitare

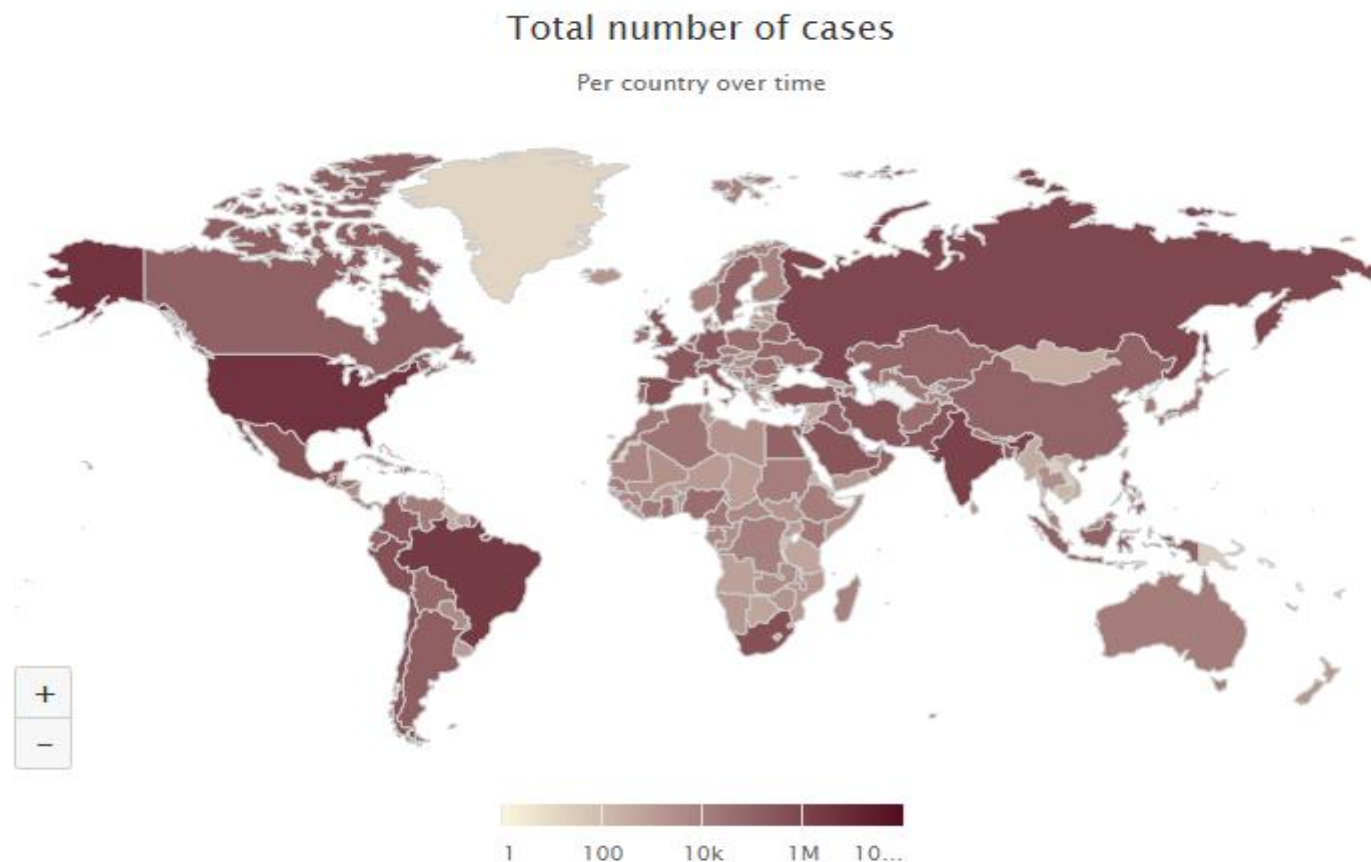
- Necessità di una maggior chiarezza concettuale tra telelavoro (o lavoro da casa) e smart working;
- Il passaggio dalla logica del compito a quello dei risultati implica un ripensamento delle tradizionali procedure di controllo di gestione e dei CCNL;
- Infrastrutture hardware e software;
- Superare resistenze dovute a pregiudizi di natura fordista-taylorista;
- Tenere in debito conto sia le difficoltà dovute alla situazione emergenziale, sia le disfunzioni peculiari preesistenti dei contesti organizzativi (pessimo clima, disorganizzazione, etc.);
- DAD: i problemi di conciliazione sono più di natura culturale che organizzativa;
- Libera scelta;
- Mancanza di opportuni percorsi formativi e sperimentali.

Ruolo della formazione

- Colmare il digital divide (older workers);
- Percorsi formativi che non riguardino solo le necessarie competenze informatiche e digitali, ma anche e soprattutto la capacità/volontà di compiere un salto culturale e maturativo verso l'autonomia, la fiducia e la logica del risultato;
- Figure apicali;
- Una reale apertura all'innovazione, e quindi la possibilità/motivazione di applicare concretamente le competenze apprese;
- Formazione per l'intera organizzazione, per modificarne la cultura ed accompagnarne con successo la transizione verso un cambiamento condiviso e generalmente accettato come positivo e non minaccioso;
- Formazione che non si focalizzi solo sul saper fare, attraverso l'apprendimento da un modello (formazione imitativa), ma anche sul mutamento di atteggiamenti (formazione maturativa o esperienziale) nei confronti delle nuove tecnologie;
- Abbattere i tradizionali steccati che hanno separato finora istruzione e formazione, DAD e FAD, in modo da favorire una contaminazione reciproca di metodologie, buone prassi, strumentazioni;
- Progettazione di qualità, metodologicamente fondata (*Technology Enhanced Learning*).

Ruolo delle politiche regionali

Sovranismo territoriale vs governance multilivello sinergica ed efficiente, glocal.



GRAZIE PER L'ATTENZIONE!
Giovanna Filosa – g.filosa@inapp.org



INAPP - Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche
Corso d'Italia, 33 - 00198 Roma - tel. +39.06.85447.1 - www.inapp.org